

| venerdì 11 dicembre 2020 |

Donazione di sangue: un regalo preziosissimo

Donare volontariamente e gratuitamente il proprio sangue è un dovere civico e una manifestazione di solidarietà verso il prossimo. A ricordarcelo è Luca Ianiri, presidente del Gruppo Donatori di Sangue di Intesa Sanpaolo



Luca Ianiri è presidente del Gruppo Donatori di Sangue di Intesa Sanpaolo da giugno 2020. Con lui parliamo del significato che la donazione del sangue assume in questo difficile momento.



Luca Ianiri, presidente del Gruppo Donatori di Sangue di Intesa Sanpaolo

Ianiri - L'approssimarsi delle festività natalizie, anche in un periodo di particolare emergenza sanitaria come quello che stiamo vivendo, induce il nostro pensiero a volgersi alla antichissima consuetudine dello scambio dei doni, in ambito familiare, con amici, con tutte quelle persone alle quali intendiamo manifestare con un segno tangibile la preziosità del legame personale, qualunque ne sia l'origine. Scambio, perché la biunivocità dei legami generalmente porta sia a dare che a ricevere.

Un aforisma di Albert Einstein sintetizza in maniera estremamente efficace quanto rimarcato da numerosissimi pensatori, e cioè che la vera essenza dell'uomo si esprime in massima misura attraverso la dazione di sé, nei più diversi contesti relazionali: "Il valore di una persona risiede in ciò che è capace di dare e non in ciò che è capace di prendere". In questo senso, la donazione di sangue è esemplare.

Ci vuoi spiegare perché?

Gruppo Donatori di Sangue
Intesa Sanpaolo - La storia



Il Gruppo dei Donatori di Sangue è nato **nella primavera del 1966**, su invito della Banca del Sangue di Torino e su **iniziativa di una collega del centralino di Piazza San Carlo**, che organizzò il primo di una serie di prelievi che, negli anni successivi, vennero periodicamente effettuati nei locali dell'allora Istituto Bancario San Paolo di Torino.

Nel 1970 la gestione dell'organizzazione venne affidata a Biagio Marengo, che la trasformò in un'associazione autonoma nel 1981, separandola dal circolo ricreativo in cui era stata inserita.

Da allora il Gruppo Donatori di Sangue ha seguito i cambiamenti che la banca ha affrontato, inclusa la fusione con Banca Intesa, che ne ha confermato l'importanza mantenendo viva l'associazione. Da oltre 50 anni il Gruppo Aziendale "Donatori di Sangue" è attivo con diversi raggruppamenti su tutto il territorio nazionale. Recentemente è stato creato anche il primo raggruppamento estero, in Albania, grazie ai contatti con alcuni colleghi albanesi con esperienza da donatori.

Donare il sangue: perché?

Nel nostro ordinamento, la donazione di sangue è definita come volontaria, anonima e gratuita. L'ultimo aggettivo certamente significa che la donazione è effettuata senza pagamento e aspettativa di compenso, ma rimanda anche a un significato più profondo, racchiuso nell'etimologia della parola che, al pari dell'avverbio gratis, ha origine nel termine latino gratia: favore, benevolenza, grazia. Non si può immaginare una grazia maggiore del rendere la vita, salvandogliela, a una persona sconosciuta, cosa possibile attraverso un gesto semplice come la donazione di sangue. Tutti coloro che hanno ricevuto trasfusioni possono testimoniare.

C'è un' "emergenza sangue" in Italia?

Il sangue è indispensabile alla vita e non è riproducibile in laboratorio.

In Italia c'è ancora, ogni giorno, necessità di sangue per essere autosufficienti nelle trasfusioni dei ricoverati negli ospedali cittadini. Si stima che ogni anno in Italia vi sia bisogno di due milioni e quattrocentomila unità di sangue. Per questo, per un individuo sano, donare volontariamente e gratuitamente il proprio sangue è un dovere civico e una manifestazione di solidarietà verso il prossimo.

Concludo porgendo tantissimi auguri di Buon Natale e Buon anno ai Donatori, ai futuri Donatori e a tutti quelli amano la vita.

Chi è Luca Ianiri

Ha 56 anni, è iscritto dal 2008 al Gruppo Donatori di Sangue aziendale nel Raggruppamento di Foggia, città in cui lavora e vive con la famiglia. Seguendo l'esempio di un'amica, ha effettuato la prima donazione venticinque anni fa presso il Centro Trasfusionale di Campobasso, sua città natale, dove tuttora dona periodicamente. Per sensibilità verso temi di carattere etico, Luca ha seguito un percorso di studi che l'ha portato a conseguire, dopo quella giovanile in Economia, la laurea in Scienze Religiose; è in Intesa da 29 anni e presidente del Gruppo Donatori di Intesa Sanpaolo da giugno del 2020. Il suo principale obiettivo è promuovere, assieme a tutti i delegati, la cultura della donazione di sangue tra i colleghi e i loro familiari. Considera cruciale la testimonianza concreta resa attraverso il contatto diretto con chi è già donatore ed iscritto al Gruppo: ciascun donatore deve farsi promotore della cultura del donare sangue nel proprio ambito relazionale, con i colleghi dello stesso punto operativo o con quelli coi quali c'è più familiarità, fornendo anche le indicazioni di carattere pratico (ubicazione del centro trasfusionale, modalità, orari ecc...).



Donare sangue è un gesto importantissimo perché:

1. salva molte vite
2. è fondamentale per la cura e la salute di tante persone
3. è una risorsa che spesso manca anche negli ospedali delle nostre città
4. è un'azione di **solidarietà** e **diresponsabilità**.

Essere un donatore: benefici e vantaggi

Essere donatori vuol dire innanzitutto controllare frequentemente il proprio stato di salute e ricevere precocemente una diagnosi di positività a determinate patologie (es. diabete mellito, ipercolesterolemia, sovraccarico di ferro). È quindi un gesto che produce anche vantaggi per chi lo compie, perché permette:

1. la diagnosi precoce di patologie attraverso gli accertamenti di idoneità
2. l'adozione di uno stile di vita più sano
3. l'appagamento e il senso di realizzazione legati al compimento di un gesto sociale.

[gruppo](#)
[persone](#)
[territori](#)
[culture](#)
[archivio](#)
[redazione](#)
[scrivici](#)